

# il Centro

## **Archivio, direttrice sospesa Ugl: «E' solo una ritorsione»**

il Centro — 03 settembre 2008 pagina 02 sezione: PESCARA

PESCARA. «Sospesa dall'incarico lavorativo perché in aperta divergenza con un sindacalista». È successo alla direttrice dell'archivio di stato di Pescara, Maria Teresa Iovacchini. La denuncia arriva dall'Ugl Beni Culturali che chiede la revoca del provvedimento. Secondo la testimonianza del coordinatore nazionale Renato Petra, «la donna è stata silurata perché ha promosso due progetti in contrapposizione con la linea dell'ufficio». «Sono stanca dell'arroganza in atto e pronta ad incrociare le braccia», ha detto la Iovacchini. Nella lettera del direttore regionale dei Beni Culturali della regione Abruzzo, Annamaria Reggiani, si legge che «l'operato della Iovacchini pregiudica il corretto e regolare svolgimento dell'attività istituzionale dell'archivio». «È stata effettuata anche un'ispezione ministeriale per fare chiarezza sulla situazione», continua Petra, «la relazione degli 007 dice chiaramente che la vicenda non ha ragione di esistere e che non può esserci alcuna ripercussione sul buon funzionamento dell'archivio. Riteniamo dunque che si tratti solo di una vergognosa rappresaglia nei confronti della nostra iscritta». Il sindacato ha inviato una nota al sottosegretario di Stato ai Beni Culturali Francesco Giro, al segretario generale Giuseppe Proietti e al direttore generale Annamaria Reggiani, in cui minaccia il ricorso alla Corte dei Conti. «La vicenda ha causato sprechi di denaro pubblici», conclude il sindacalista, «il sopralluogo degli ispettori ministeriali è stato disposto a vuoto dato che la loro testimonianza non è stata tenuta in considerazione dalla dirigenza pescarese». (y.g.)